Anno XXXVI° Lunedì 30 Giugno 1902 Conto corrente con la posta N. 154

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

I «PROBI-VIRI» PER L'AGRICOLTURA

Il lavoro, sotto ogni forma, tende a stabilire il proprio diritto positivo.

Sebbene l'istituzione dei *probi-viri* per le industrie sia ben lungi dal dare ancora quei risultati che si attendevano e si possono ancora attendere con sicura fede, si pensa di estendere l'istituzione stessa anche all'agricoltura. A questo scopo sta davanti alla Camera un disegno di legge presentato dai ministri di Agricoltura, di Grazia e Giustizia.

In tale disegno, modesto a dir vero, per la portata sua, viene data facoltà al Governo di istituire dei Collegi di *probi-viri* per l'agricoltura composti di nove o quindici membri eletti per un terzo dai proprietari, un terzo dai conduttori di terre, e un terzo dai lavoratori agricoli, proprietari conduttori o lavoratori nella giurisdizione del Collegio.

Ciascun Collegio è presieduto da un presidente o supplente nominato per decreto reale su proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio; il Collegio si divide in due sezioni, alla prima delle quali è attribuita la funzione di conoscere di tutte le controversie, di valore non eccedente lire 500 intorno al *contratto di lavoro* tra proprietari e quelli che hanno il possesso del fondo da una parte, ed i lavoratori agricoli dall'altra, od anche fra i lavoratori tra loro; — la seconda sezione del Collegio invece ha l'ufficio di conoscere di tutte le controversie, nascenti da *contratti agrari*, sempre entro il limite di lire 500.

Alle dette sezioni è pure attribuito l'ufficio di conciliazione; anzi prima di decidere le controversie hanno il dovere di sperimentare la conciliazione, redigendone il relativo processo verbale dell'esito; quando funzionano in via di conciliazione le sezioni del Collegio non hanno limite di valore.

Le sentenze del Collegio non ammettono appello che per motivi di incompetenza o per eccesso di potere; le spese per le sentenze stesse sono commisurate in lire una ogni cento lire.

Sostanzialmente quindi, tranne che per la composizione del Collegio, alla cui formazione concorrono tre classi di interessati, il disegno di legge riproduce le disposizioni della legge 15 giugno 1893 sui *probi-viri*.

E', ripetiamo un passo modesto, ma tuttavia importante, giacchè stendendo la facoltà del Collegio a giudicare fino al valore controverso di 500 lire, provvede ad una parte molto numerosa di conflitti.

Per altro, bisogna riconoscere che i principii che informano detto disegno di legge sono ormai insufficienti, date le esigenze degli interessati, e soprattutto dato lo stato della legislazione vigente od allo studio in altri paesi.

Tanto è vero che il progetto di legge era presentato dal Governo è sulla falsariga di quello che fu proposto circa dieci anni or sono, che non allude nemmeno nè alla questione della obbligatorietà dell'arbitrato, nè delle garanzie per la esecuzione delle sentenze; punto specie quest'ultimo importantissimo poichè la legge può obbligare colla forza a pagare quando il condannato abbia i mezzi per pagare, ma non può forzarlo a lavorare quando il suo debito sia di lavoro. E va inoltre notato che tanto il progetto di legge come la relazione tacciono affatto delle Associazioni, o leghe dei proprietari, dei conduttori o dei lavoratori e considera le persone singole in conflitto, senza nemmeno avvedersi della esistenza di collettività, le quali, se non hanno una funzione giuridica, ne hanno però una di fatto che in molti casi, anche nei recenti conflitti, venne dalle diverse parti rispettivamente riconosciuta.

E questo fatto di una eccessiva modestia nelle disposizioni del progetto di legge emerge tanto più in quanto per iniziativa di un deputato, l'on. Alessio, sta davanti alla Camera un altro disegno di legge diretto a prevenire od a diminuire gli scioperi agrari, nel quale disegno le importanti questioni a cui sopra accenniamo sono state affrontate nella loro interezza.

Anche l'on. Alessio propone naturalmene i mezzi per ottenere la conciliazione dei conflitti ed al caso il giudizio; ma contempla la funzione delle Associazioni e delle Leghe e le fa entrare esse stesse ad assumere la responsabilità dell'operato collettivo dei soci. E lo scopo lo raggiunge in doppia maniera; per ciò che riguarda la obbligatorietà dell'arbitrato, non lo accetta in modo completo, ma obbliga ad accedervi l'altra contendente quando l'una vi abbia ricorso; quanto alla garanzia di esecuzione della sentenza rende responsabili della sottomissione al giudizio le Leghe o le Associazioni che all'uopo debbono depositare una parte del loro capitale.

Abbimo rilevato come l'on. Alessio col suo ingegnoso progetto non abbia vinte tutte le difficoltà, e sciolte in modo conveniente le questioni che oggi più si discutono col mezzo della economia teorica e pratica, ma certo è stato bene ispirato a non trascurare la esistenza di questi punti controversi e di provocarne così la discussione non soltanto astretta o generale, ma anche nel senso di una possibile pratica soluzione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 28 giugno

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Viene approvato il bilancio dell'Entrata e la legge a favore dei danneggiati dai terremoti.

Camera dei deputati

Seduta ant. — Pres. V. P. *Marcora*

Si approvano con breve discussione i seguenti disegni di legge: provvedimenti concernenti il personale dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza; sistemazione del personale straordinario nella carriera d'ordine e di quello addetto alla ragioneria nel ministero della Pubblica Istruzione; ricostruzione dei palazzi delle Legazioni e rappresentanze italiane in Cina, colla spesa di due milioni; disposizioni relative alle nomine e al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri elementari.

Si approvano poi alcuni articoli del disegno di legge sui maestri.

Seduta pom. — Pres. *Biancheri*

Si riprende la discussione del disegno di legge sulla modificazione al regime fiscale sugli zuccheri, e se ne approvano tutti gli articoli.

Si comincia quindi la discussione sul disegno di legge pel nuovo ordinamento dei ferrovieri.

Ceriana Mayneri, Montagna, Nofri, Arnaboldi, Guicciardini, Pantano, Pellegrini e Turati, parlano tutti contro le nuove tasse contemplate nel disegno di legge.

Pantaleoni (radicale) fa una carica a fondo contro il disegno di legge in discussione, dichiarando che voterà contro.

Si riprende quindi la discussione sul l'ordine del giorno dei lavori e, malgrado l'opposizione di Zanardelli, si approva la proposta Pantano che la legge sugli alcools sia discussa subito dopo quella sulle case popolari.

Seduta del 29 maggio

Nella seduta antimeridiana presieduta dal V. P. Marcora, si continua la discussione della legge relativa alla nomina e al licenziamento dei maestri elementari, approvando tutti i rimanenti articoli. E pure approvata la modificazione alla legge sul Monte pensioni dei maestri elementari.

* *

Nella seduta pomeridiana viene approvata, dopo discussione, la legge sui provvedimenti per i ferrovieri, sopprimendo però l'artico IV. che stabiliva le nuove tasse.

Il Ministero fece una completa ritirata.

Per un monumento ad Andryane a Milano

Parigi 29. — Il «Rappel», in un articolo improntato a simpatia verso l'Italia, chiede come nuova prova di amicizia fra le due nazioni che la Lega franco-italiana prenda l'iniziativa per l'erezione di un monumento in Milano alla memoria di Alessandro Andryane, che divise la sorte di Silvio Pellico e Maroncelli, e per amor d'Italia fu imprigionato dall'Austria.

Il caldo a Parigi

Parigi 29. — Da tre giorni fa un caldo insopportabile.

In città furono segnalati 10 casi d'insolazione, dei quali due seguiti da morte.

Cronaca Provinciale

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ci scrivono da Gemona in data 27:

Non è peggior sordo di chi non vuol sentire, dice il proverbio: ma non vi è maggior maligno, per non dir cattivo, soggiungo, di chi falsando a bello studio i concetti altrui, cerca con non lodabile furberia, che tradisce la mala fede, porre in luce oscura chi quei concetti ebbe ad esprimere, forse sperando con ciò lieti vantaggi per la causa propria, senza pensare che così facendo la rendono se mai antipatica. Ed è questa seconda osservazione, più che non la prima, che mi spinge, a mio malincuore, a replicare all'articolo del *Pennello Gemonese* comparso nel *Friuli* del 25 p. p., specie per quelle poco spiritose ingiurie al partito moderato, cui altamente mi onoro di appartenere.

E la mala fede del *signor Pennello*, subito si addimostra là dove dice (e sempre con le solite frasi da estrema sinistra che non riporto per quanto dovrei soggiungere che, se per i moderati occorre un cuoco adatto per il loro risotto, ai popolari ne occorrerebbe un altro ben più provetto per ammanire quell'ibrido minestrone che assomigli all'alleanza tra socialisti, repubblicani, radicali e forse democratici cristiani: principii tutti agli antipodi tra loro) ch' io feci distinzione tra elettori di città e di campagna. Dico mala fede, perchè non voglio ammettere che l'amico corrispondente, dotato di bella intelligenza, non abbia invece compreso, alla pari di tutti coloro che di riflessione sono dotati, che la mia frase che parlava di questioni assolute di principii, collegata al contesto del periodo, si riferiva agli *eleggibili* e non agli *elettori*, inquantochè se in una grande città si può parlare di socialisti, radicali, moderati, clericali, ecc. ecc. così da aversi liste complete di singoli nomi, altrettanto invece non si può dire dei piccoli centri, come Gemona, ove si potrà bensì trovare 20 persone che rappresentino il fiore delle intelligenze e dell'onestà adatte a bene amministrare il Comune, ma giammai 20 nomi di eletti popolari, moderati o clericali.

E la mia frase, collegata anche a delle precedenti idee esplicate nello stesso giornale due giorni prima, voleva appunto stabilire, che, non potendosi parlare di liste di partito, e volendosi una buona volta mettere in pace questo povero paese, dilaniato da vecchi dissapori, (è frase di Pennello) col cercare il suo bene con una sana amministrazione, era d'uopo di unire in un sol fascio tutte le forze liberali e transigenti, riuscendo con una splendida votazione a togliere finalmente al comune l'intransigenza e l'ignoranza, alle quali solo (e lo sa il sig. Pennello per quanto finga di non saperlo) si riferiva l'ultimo periodo dell'articolo.

Difatti da quando in qua, i moderati i credenti, i cattolici, che senza ambagi o restrizioni riconoscono e difendono, per accennare alle principali, la nostra Unità e la forma di Governo, sono a confondersi coi clericali che invece le disconoscono e le combattono? E poi, è sì o no vero, che voi, consiglieri della minoranza, avete pur qualche volta dichiarato, che nello sciolto Consiglio comunale vi erano due o tre elementi abbastanza buoni, perchè intelligenti e transigenti? E' sì o no vero, che tolti così in tutto sei o sette dei cessati consiglieri, i quali dimostravano attitudine a bene amministrare, questi erano paralizzati dagli altri tredici o quattordici, che rappresentavano pur troppo la vera maggioranza del Consiglio, e cioè il vero partito clericale intransigente del paese, composto alla sua volta di pochi che comandavano e di molti che si lasciavano comandare e ubbidivano?

E di più, voi che vi chiamate oggi popolari, e che come tali volete anche, a quanto pare, prossimamente misurarvi, non vi eravate forse uniti nel 1899 con elementi temperati, lottando appunto con lodabile intendimento, per quanto all'ultima ora vigliaccamente traditi, contro l'intransigente partito?

Questa è storia a tutti nota, e non so davvero comprendere, caro *Pennello*, come non abbiate intuito che il penultimo periodo del mio articolo, parlando di forze liberali e transigenti, si riferiva appunto a quelle rappresentate dalla minoranza dello sciolto Consiglio, unita a quegli altri due o tre buoni elementi di esso e di cui noi stessi e molti ancora parlano, e di altri del paese che fossero sì moderati, democratici, credenti ecc. purchè dotati di quel buon criterio che si richiede per bene amministrare un Comune: mentre l'ultimo periodo, coerente e non in contraddizione coi precedenti, si riferiva invece a quegli altri intransigenti che, portati come veri clericali al potere, formarono poscia quella siffatta maggioranza che ci servì così bene da portarci alla sua volta al Commissario Regio.

E quelli erano coloro ch' io indicavo come gli unici che si doveano combattere, qualora avessero mostrato la velleità, come pare avrebbero fatto nelle elezioni parziali, di riconquistare i seggi perduti.

Invece dal contesto dell'articolo di *Pennello* e dalle sue insolenze al partito moderato, sembra evidente che il soffio popolare si vuol spingere anche qui, che di conservatori e moderati non si vuol sentire neppure a parlare, quasi che i 20 intelligenti ed eleggibili popolari si possano qui trovare, mentre al più si contano sulle dita di una mano, non giurando ancora sulla loro autenticità popolare.

E con ciò si intende pacificare il paese, di cercare il suo bene, di pensare più all'utile altrui che non a quello proprio del partito suo o della persona??

Pur troppo è un sintomo di una nuova intransigenza: di quella rossa, non meno peggiore di quella nera, e che arriva perfino (l'esempio mi viene da *Pennello*, che urtato dal mio articolo sulla Società Operaia e sul corpo Filarmonico per le molte cose che metteva al vero posto, e quasi che la verità bruciasse) a negare a chi si sia di difendere da false pubbliche accuse una persona, un ente morale, un partito, ovvero di esprimere pubbliche idee inerenti alla cosa pubblica!

Ma come scrissi in un primo articolo, meglio è abbandonare costoro in balia a se stessi, lasciando loro la completa responsabilità per quelle ben più gravi conseguenze (parlo di Gemona e ben spero che questo almeno *l'amico Pennello* voglia giustamente comprendere) che in un non lontano andare ne deriverebbero.

E faccio punto per ora e per sempre, non volendo turbare i bei sogni di Pennello e compagni!?!?

Un non intransigente

* *

Ci scrivono da Buia in data 28:

(*T. C.*) Il giorno 13 del prossimo luglio gli elettori del distretto di Gemona sono chiamati alle urne per il rinnovamento della metà dei rispettivi consigli comunali e per la nomina di due consiglieri provinciali, scadendo da tale carica il cav. Daniele Stroili e l'avvocato Casasola.

Quantunque la stampa friulana poco ancora si sia occupata di tali elezioni, pure il lavorio preparatorio si può dire abbia fatto tra noi qualche non piccolo passo, e di fatti mi venne riferito che a Gemona abbia già avuto luogo una riunione dei così detti partiti popolari onde dare l'ostracismo ai così detti Forcaiuoli, e nella smania di tutto cambiare si cerca in certo modo delle privare il nostro Consiglio provinciale di forze più intellettuali e finanziarie della nostra Provincia.

Per oggi non faccio nomi, ma il lavorio è forte, e se i liberali non si vanno un po' scuotendo dall'apatia che in essi predomina, certamente il campo resterebbe troppo libero ai popolari.

Spero che la presente possa in qualche modo risvegliarli ad operare, si faccia qualche riunione tra i più influenti elettori del Distretto, si scelgano i candidati e su questi si accetti la battaglia.

A Buia si è ben preparati, è già corronò di bocca in bocca i nomi che qui degnamente si potrebbero opporre; si vorrebbe cioè la riconferma del cav. Daniele Stroili e la nuova candidatura dell'avv. dott. Leonardo Piemonte, attuale nostro Sindaco, persona diligentissima e conosciuta in tutto il Distretto e che, se eletto, certamente saprà ben rappresentarci al Consiglio.

Dunque coraggio ed all'opera e, se, saremo concordi, la vittoria non ci dovrebbe mancare.

* *

Una corrispondenza da Gemona ci spiega le ragioni perchè i *liberali di tutte le graduzioni* vi si affermano sui nomi del dott. Liberale Celotti e di Umberto Barnaba.

* *

Ci scrivono da Cividale:

Nulla di concreto si può asserire intorno al movimento odierno, tranne la difficoltà d'un accordo tra i partiti liberali, causa prima del probabile trionfo dei clericali. Questo ci risulta da quel piccolo ambiente che conosciamo; del resto ci si riferisce che la grande maggioranza degli elettori, la quale se pel momento sembra disinteressata del singolare fenomeno, non sarà più disposta ad assistere impassibile ad un tale stato di cose; e il buon senso, che mai venne meno tra noi, farà in modo che dalle urne esca un'*affermazione di italianità*. Ogni ostacolo che si voglia opporre al raggiungimento di un tale intento, non può essere degno che di biasimo.

Da CORDENONS

Attività industriale

Ci scrivono in data 28:

L'officina elettrica costruita dai signori Galvani ormai funziona. Le splendide dinamo, fornite dalla Società di costruzioni elettriche di Torino, collocate in una bella sala soprastante alle turbine, mandano già la loro energia alla città di Pordenone e alla fabbrica di concimi.

Gli edifici per la Filatura Makò si innalzano, a vista d'occhio, solidi, colossali, grandiosi. L'enorme salone contenuto nell'edificio centrale, salone misurante 80 metri di lunghezza e 35 di larghezza, merita di essere veduto: e più ancora interessa sapere come fu costruito il pavimento del salone superiore, pavimento costituito da una sola enorme piastra di cemento con ossatura di ferro, poggiante su una selva di colonne di ghisa.

Anche il canale lungo la riva sinistra del Meduna è compiuto: ora là si lavora per la formazione del salto dell'acqua e dei canali sifoni per le turbine, che dovranno poi fornire le energie elettriche che verranno trasportate allo stabilimento di Cordenons. Sono lavori grandiosi ben ideati che fanno onore a chi li pensò e a chi li esegue: sono lavori che danno e daranno guadagno a molti operai, che altrimenti dovrebbero andar lontano per vivere.

Anche il sig. Giuseppe Vuga ha incominciati i lavori per la costruzione di un piccolo impianto elettrico a levante di Cordenons, utilizzando a ciò il corso d'acqua sorgiva del cosidetto Molin bruciato.

Insomma qui *fervet opus* dovunque e un soffio di vita veramente nuova sembra voglia dare altra tinta a questo paese.

DA CIVIDALE

Investimento

Ci scrivono in data 27:

Stasera, verso le ore 19, nei pressi del Ponte, poco mancò che non succedesse una grave disgrazia. Certo Del Fabbro L. detto, *Floc*, giovinotto sotto i vent'anni, di Cividale, correva all'impazzata sulla riva del Ponte.

In quel mentre, uscì dalla casa del battirame, Del Basso Giovanni, il muratore Cumini Antonio, padre di famiglia, il quale non potè in alcun modo schivare la bicicletta del bollente giovinotto, e venne investito in tal maniera, che fu proprio un miracolo se non rimase gravemente ferito.

Sul momento, il povero Cumini si alzò semisvenuto e grondante sangue dal naso; ma tosto rinvenne col cessare dell'emorragia. Accorse anche l'egregio dott. Antonio Sartogo, ma fortunatamente non riscontrò sul Cumini alcuna lesione. Il Del Fabbro non istette a sentire i commenti dell'avvenuto, poichè alcuni dei presenti lo rimproverarono a dovere, ed egli si ripigliò la sconquassata bicicletta sulla schiena e se la diede a gambe. Frattanto intervennero i solerti vigili urbani, sig. Orlandi e G. Tommasini, che su deposizioni degli astanti rilevarono la contravvenzione.

Teatro Ristori — Sagra di S. Pietro

Ci scrivono in data 29:

Ieri sera la tanto lodata comp. drammatica G. Servi rappresentò al Ristori il grande lavoro del Giacosa *Come le foglie*, nella cui recitazione furono ammirati gli artisti: Caiani G., Servi, Braschi, e la brava attrice sig.na A. Villani. Anche gli altri: Rosaspina, Sclaniza e la signora Servi si mostrarono sicuri ed interpretarono bene la loro parte. Lo spettacolo fu molto gustato dal numeroso e scelto pubblico intervenuto, il quale applaudì più volte gli artisti.

* *

Alla tradizionale sagra di S. Pietro oggi accorre una grande quantità di gente dai nostri dintorni e dal di fuori. La festa è molto animata il tempo splendido.

DA PORDENONE

Fiori d'arancio

Ci scrivono in data 29:

Ieri mattina il sig. Giuseppe Scaramelli, distinto impiegato dello stabilimento Amman, giurava eterna fede di sposo alla gentile signorina Lucia Caviezzel

Molti e ricchi doni pervennero agli sposi; non va disgiunto il largo tributo di simpatia dell'intera cittadinanza.

Auguri fervidissimi.

Congratulazioni sincere alle famiglie Polese, Caviezzel e Scaramelli. *Bi*

DA SPILIMBERGO

Visile generali

Ci scrivono in data 29:

Oggi alle 15 1|2 arrivò fra noi il Tenente Generale Gobbi, comandante il V. Corpo d'Armata, accompagnato da un colonnello di artiglieria e da un aiutante di Campo, tenente di cavalleria, per visitare il nostro poligono. Fu ricevuto alla stazione dal colonnello dell'8 artiglieria con l'aiutante Maggiore dal nostro egregio Pro Sindaco cav. Concari e dal sig. Segretario Rossini.

Alla stazione erano due *landò*, per condurli ai rispettivi alloggi.

Il generale ebbe cortesi parole verso il nostro Pro Sindaco. Questa sera arriverà il generale comandante la divisione di Padova.

Domani il generale Gobbo si porterà al poligono per visitarlo e ripartirà per Verona con la corsa delle 13.

Speriamo che questa visita ci faccia per l'anno venturo ottenere anche la fanteria. *Speranza*

DA TOLMEZZO

Le cose a posto

Ci scrivono in data 27:

Si sa d'onde e perchè proviene la critica inserita nel *Giornale di Udine* 18 corr. sotto il titolo: *Per la mancanza di un ponte.*

Ivi si dice con poca benevolenza che il ripristino del ponte fra Terzo ed Imponzo sul But fu trascurato per *dodici giorni*, tagliando fuori dal consorzio umano quella popolazione.

Quanto sia ridicola e grossolana la trovata, lo prova il fatto che la notte stessa della piena del fiume, l'acqua si divise in due branche, e che dopo soli quattro giorni fu costruito il secondo ponte. Il legname occorrente, si dovette acquistarlo a Treppo Carnico e quindi fu ripristinato il libero passaggio.

Queste cose si sanno ed i fatti sono lì a provarle.

Non è quindi felice la scelta dell'appiglio per intaccare la premurosa sollecitudine che l'attuale assuntore della manutenzione stradale mette nel disimpegno delle proprie obbligazioni.

Se poi la categoria della strada non è di quelle a cinque metri, con le relative freccie, sulla quale si possa passare in carrozza, cerchi il *critico ameno* di rimediare; ma finchè le cose non cambiano ed il capitolato d'appalto viene osservato, bisogna non pretendere dall'attuale impresa magari anche l'automobile per attraversare la ghiaia.

G. B. P.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Giugno 30 ore 8 Termometro 20.1
Minima aperto notte 13 6 Barometro 756.
Stato atmosferico: Bello Vento: S.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima 30.2 Minima 15.9
Media 22.550 Acqua caduta

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

Col 1° di luglio prossimo

l'amministrazione metterà in vigore, per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea o spazio di linea;** per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5.— per la prima volta; lire 2 per le successive, sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. — Per le **comunicazioni di società, Istituti di beneficenza. Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Societa o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1 per inserzione.

6. — Per le inserzioni in IV pagina prezzi da convenirsi.

COSE SCOLASTICHE

I promossi senza esami nelle scuole secondarie

Ecco l'elenco dei promossi senza esami nelle scuole secondarie della città:

R. Liceo

Promossi dalla I alla II classe: Bagaretti, Carnelutti, Comessati Annibale, Comessatti Cesare, Del Missier.

Dalla II alla III: Allatere, Ceria, Comessatti, Gervaso Alfonso, Gervaso Ottavio, Paglieri, Pozzo, Giordani.

Licenziati dal Liceo Bellavitis Antonio (licenza d'onore), Straulino Giovanni (licenza d'onore), Scrosoppi Pietro.

R. Ginnasio

Licenziati dal Ginnasio: D'Aste Vittoria (licenza d'onore), Gervaso Massimiliano.

L'esito delle altre quattro classi ginnasiali non ci venne ancora comunicato.

R. Istituto Tecnico

Promossi dalla I alla II classe: Berti Guido, Conti Cesare, Costantini Carlo, De Carli Vittorio, Facini Luigi, Gaspardi Pietro, Nicoletti Pietro, Savio Arnaldo, Aprilis Napoleone, Bardusco Mario, Basevi Sergio, Cettoli Antonio, Grinovero Cesare, Nicoletti Lucilio, Pecile Giulio, Sicorti Emanuele.

dalla II alla III. Sezione fisico-matematica: Veroi Aldo, Querini Lino.

Agrimensura: Dal Moro Nicolò, Gini Aldo.

Commercio e ragioneria: Baracetti Giovanni, Battistella Carlo, Brusadin Antonio, Missio Camillo.

dalla III alla IV. Sezione fisico-matematica: De Paoli Luigi, Mazzolini Osvaldo,

Agrimensura: Ciani Corrado, Grillo Vittore, Marchesini Angelo.

Commercio e ragioneria: Bellavitis Elci, Canova Ottorino, Chiussi Luigi, del Torre Alessandro, Tonello Antonio.

Licenziati dall'Istituto. Sezione fisico-matematica: Pruker Mario, Serravallo Egidio.

I licenziandi delle altre sezioni, devono per legge sostenere gli esami nelle materie professionali.

R. Scuola tecnica

Promossi senza esami dalla prima alla seconda classe:

Allatere Vittorio, Borghesaleio Alessandro, Carguelli Lidio, De Lorenzi Attilio, Del Mestre Giuseppe. Hofmann Enrico, La Iacona Umberto, Lombardi Giuseppe, Marin Giovanni, Mazzolini Pietro, Pozzo Giuseppe, Rubic Guido, Schiff Giovanni, Springolo Arturo, Schiavi Diego, Zunnino Orfeo, Bonanni Luigi, Calligaris Pietro, Carnelutti Ottorino, Comas Ernesto, De Marco Ferruccio, Gobbo Balilla, Gori Giuseppe, Pasqualini Gino, Rossi Quinto, Valle Aurelio, Zora Marco, Basevi Armando, Cicutti Giuseppe, Di Gaspero Valentino, Del Torre Carlo, Gatti Alceste, Ghirardini Domenico, Lunazzi Attilio, Lussana Giovanni, Quaglia G. B.

Dalla II alla III classe: Belgrado Bruno, Chiozzi Augusto, Colloredo Bertrando, de Concina Pietro, Gregorutti Vittorio, Lesine Antonio, Marcuzzi Rogellio, Mongiat Arrigo, Moschini Giacomo, Sendresen Federico, Springolo Mario, Stefanutti Guido, Vidal Cesare, Zanior Oliviero, Artioli Idalgo, Buttazzo Ottone, Busolini Giacomo, Cosattini Emilio, Croatto Attilio, Gervasutti Gino, Vuga Guido, Zilli Giorgio.

Lo scrutinio per la licenza della III classe della scuola tecnica è ancora segreto perchè non è giunto il Commissario.

* *

In tutte le classi delle varie scuole secondarie parecchi alunni ottennero la promozione, senza esami, in una o più materie.

NOTIZIE MILITARI

Bollettino militare

Il sottotenente del genio, dott. Domenico Loi, del distretto di Udine è chiamato in temporaneo servizio al primo reggimento Genio.

Pei soggetti alla leva che trovansi all'estero

Il ministero della Guerra informa i militari in congedo della classe 1878, che alla data della chiamata alle armi si trovavano all'estero senza nulla osta dell'autorità militare, potranno essere ammessi in posizione.

Ufficiali di complimento chiamati in servizio

Il *Giornale militare* pubblica la chiamata in servizio temporaneo di ufficiali subalterni di complemento dell'armata di fanteria per un periodo non inferiore a sei mesi con assegni dovuti al grado. Detti ufficiali rivolgeranno domanda mezzo del deposito, al ministero indicando il reggimento ove intendono di essere assegnati.

LA RIVISTA MILITARE di ieri mattina

Ieri mattina i tenenti generali comm. Gobbi, comandante il V° corpo d'armata e comm. Radicati, comandante la divisione, accompagnati dal comandante il nostro presidio, comm. generale Nava, passarono in rivista le truppe qui di stanza, nella Piazza d'armi fuori porta Pracchiuso.

Dopo la rivista fanteria e cavalleria sfilarono in ordine perfetto e quest'ultima anche al galoppo.

I generali si mostrarono assai soddisfatti dell'ottima istruzione dei nostri soldati.

Assistette alla rivista, malgrado l'ora mattiniera, molto pubblico, fra cui numerosi ciclisti.

Le truppe rientrarono in città al suono delle musiche.

CINEGETICA

I cani del sig. Panseri premiati all'Estero

Siamo lieti di poter far conoscere al pubblico udinese i grandi successi ottenuti dal sig. A. R. Panseri nelle recenti esposizioni cinegetiche all'estero, ed invero noi crediamo ch'egli meriti un plauso sincero per la cura da lui tenuta per la produzione e l'allevamento di così splendidi cani.

Ecco pertanto i premi ottenuti:

All'Esposizione Internazionale Canina Torinese — indetta dalla Società zootecnica, (16-20 maggio) ove erano esposti 450 cani — i pointer *Champion Iriac-Cock — Champion Fly of Clastidium — Royal-Climax — Royal-Pead — Royal Flick* (appartenente al cav. Giovanni Merzagora):

Vinsero **17 premi,** e fra i più importanti citeremo: La gran coppa d'argento al più bel cane dell'Esposizione (vinto dal *Champion Fly of Clastidium*) — Il gran premio d'onore offerto dalla Società Cinofila di Pietroburgo (vinto dalla stessa) — Il premio d'onore per la più bella coppia (offerto dall'Associazione Cinofila di Filadelfia, Stati Uniti) — Il premio d'onore offerto dal Ministero degli Esteri consistente in uno splendido dipinto del Guerrazzi pel miglior gruppo di cani presentati all'esposizione ed il *Campionato Italiano* fra i *pointers.*

All'Esposizione di Utrecht (Olanda) *Champion Fly of Clastidium — Champion Iriac-Cock* e *Royal Climax* vinsero **13 premi** (di cui 9 primi) compreso il premio d'onore per la più bella coppia. — Vinsero pure il premio d'onore per il più bel *pointer* dell'Esposizione e il *Campionato Olandese.*

All'Esposizione di Bruxelles (Belgio) gli stessi cani vinsero **12 premi** (11 primi) fra cui i premi d'onore per il più bel *pointer* maschio o femmina, gruppo e coppie.

All'Esposizione di Lilla (Francia) essi ottennero **10 premi** *tutti primi,* fra cui il premio d'onore pel più bel *pointers* e per il più bel cane da caccia.

In queste 4 esposizioni i cani del sig. Panseri furono sempre giudicati i migliori, e i giornali cinofili stranieri, fra cui il *Chasse et Peche* (Belgio) *Chosse illustre* (Francia) *Neidesland Hondesport* (Olanda) *Illustrated Kennel News* (Inghilterra) pubblicando i ritratti di questi celebri campioni, riconoscono l'assoluta superiorità dei cani del signor Romolo Panseri su tutti i *pointers* del continente.

Il sig. A. R. Panseri è il primo allevatore italiano che abbia tentato il giudizio delle Nazioni Estere.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Comitato udinese della lega Nazionale contro la tubercolosi

L'assemblea tenutasi ieri approvò la relazione della Presidenza, che dette luogo a discussione ampia ed esauriente, a dichiarazioni importanti sulla attività della difesa attualmente da noi messa in opera e in favore dei predisposti e dei malati. Approvò fra altro l'iniziativa di unire tutti i Comitati nella richiesta al Governo di accordare sanzioni legali e mezzi economici, che possano favorire l'opera umanitaria di assistenza ai malati poveri e alle loro famiglie.

Atti del collegio degli ingegneri. E' uscito il primo fascicolo (anno II) degli atti del collegio ingegneri del Friuli. E' un riuscito opuscolo che contiene come parte ufficiale, il resoconto morale 1901, il preventivo 1902, la tariffa con relazione accompagnatoria, il nome dei membri del consiglio direttivo e l'elenco dei soci; come comunicazioni contiene articoli e relazioni sulla tutela professionale, sui congressi di Bologna, di Cagliari ecc. ecc.

Scuola popolare superiore. Sabato a sera alle 20.30 nell'aula maggiore dell'istituto tecnico, innanzi a un pubblico discretamente numeroso, ebbe luogo la chiusura dei corsi della Scuola popolare superiore.

Il direttore, prof. cav. Nallino, riassunse, in breve discorso, quanto venne fatto durante l'anno scolastico, e quindi diede la parola al prof. Felice Momigliano.

Il giovane e già distinto professore, parlò lungamente sull'origine e sull'utilità della Scuola, ed enumerò gli argomenti che si tratteranno nel prossimo anno.

Il discorso fu applauditissimo.

Parlò poi lo studente Pirioni, e quindi il prof. Nallino distribuì i diplomi di lode.

Nozze. Oggi a Ravenna l'amico nostro carissimo nob. avv. Giorgio Mamoli, giura eterna fede d'amore alla gentile, colta ed avvenente signorina Virginia Boncinelli. Alla copia felice e così bene assortita inviamo i più sinceri ed affettuosi auguri: alle distinte famiglie Mamoli e Boncinelli le più vive congratulazioni.

Commemorazione di Garibaldi. La Società dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie ha pubblicato per le stampe il discorso pronunciato dal sindaco, signor Michele Perissini, nella solenne commemorazione di Garibaldi, tenutasi il due giugno.

Il discorso è preceduto da una breve narrazione dell'operato del Comitato e dell'andamento della solennità.

L'opuscolo, molto lodevolmente, viene distribuito agli alunni delle scuole comunali.

Società Dante Alighieri. Il Consiglio del Comitato udinese, nella seduta di sabato, prese atto con viva compiacenza dell'azione proficua spiegata dal Comitato di Norimberga per la tutela fisica e morale dei giovanetti friulani lavoranti in quelle fabbriche, e pure con soddisfazione vivissima prese atto dell'opera generosa e zelante, che gli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine hanno dedicato alla « Dante Alighieri »; espresse un elogio a tutte le gentili persone che hanno donato la loro cooperazione. Il Consiglio erogò poscia, per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno, la somma di 3450 lire, raggiungendo così, nell'esercizio che ora si chiude, una complessiva erogazione, per gli intenti sociali, di lire 5500, senza tener conto di 600 lire di contributi di soci perpetui, trasmesse al Consiglio centrale.

Furono ammessi fra i soci perpetui gli studenti del R. Istituto Tecnico; fra i soci ordinari i signori Giovanni Bolzoni, Collè Edoardo, Dionisio e Isidoro, Silvio de Rubeis, G. B. Madrassi, dott. Ugo e Massimo Giacomini di Motta di Livenza; fra i soci straordinari i signori Venanzio Chiesa, Raffaello Bolzicco, Giuliano Del Mestre, e Maria Del Mestre.

Fu commemorato il socio defunto co. cav. Sebastiano d'Adda.

Una carrozza che si sfascia. Sabato sera verso le 9 e mezzo mentre l'avv. Fabio Celotti trovavasi in una carrozza pubblica, questa ad un tratto si ruppe in via Nicolò Lionello, e l'avv. Celotti cadde a terra rimanendo illeso.

A proposito di visite alle vetture!

I primi risultati delle elezioni provinciali

Le prime notizie sull'esito delle elezioni provinciali che ebbero luogo ieri danno i seguenti risultati:

A S. Vito al Tagliamento è riuscito eletto Burovich ex ufficiale di marina portato dai liberali, contro Pascati portato dai democrati.

A S. Daniele sono riusciti eletti i democratici avv. Giacomo Asquini e Virgilio Mattiussi.

A Palmanova le previsioni pare siano a favore del dott. Stefano Bortolotti.

Una brava signorina. Nello scrutinio finale del presente anno scolastico, la gentile e colta signorina Vittoria d'Aste, figlia all'egregio prof. cav. Tito Ippolito, ottenne la licenza ginnasiale d'onore con esenzione dagli esami in tutte le materie.

Congratulazioni vivissime alla studiosa ed intelligente giovinetta, ed al padre di lei che così degnamente vede continuate nella figliuola, le tradizioni di caldo amore agli studi più eletti e geniali.

La gara di birilli alla birraria Lorentz. Sabato sera è cominciata, alla birraria Lorentz, condotta così egregiamente dal signor Ernesto Silvestri, l'annunciata gara di birilli coi ricchi premi già noti.

Animatissima fu la gara che continuò anche ieri sera e durerà molto probabilmente oggi e domani.

La nota cortesia del signor Silvestri fa si che nell'elegante ritrovo, così giuocatori come gli avventori si trovino a tutto loro agio.

Ecco i nomi dei due giuocatori che fino a iersera erano classificati, a primo Guglielmo Scaini con due 14, di 13, un 12 e un 11, a secondo Angelo Passalenti con due 14, due 13 e un

Una risposta. Il prof. A. Serra-Pottis, insegnante di francese alla R. Scuola tecnica ci manda *una risposta* all'articolo di cronaca che riguarda la venuta del Commissario Regio nella sullodata Scuola, pubblicato nel nostro giornale.

Per *assoluta mancanza di spazio* dobbiamo rimettere a domani la pubblicazione.

Circolo cacciatori friulani. Nell'assemblea di ieri vennero rieletti a consiglieri i signori: Brandis co. dott. Enrico, Del Piero Umberto, Florio co. Filippo, Mulloni geom. G., Piozzi Giuseppe.

Nuovi eletti i signori: Mainardi Gian Lauro, Foghini Ugo, Marzutti dott. uff. Carlo.

Fotografie artistiche. Nelle vetrine del negozio d'ottica del sig. Rippa in Mercatovecchio si possono ammirare delle splendide fotografie a colori, lavori riuscitissimi ed accurati dell'egregio e distinto dilettante sig. Antonio Paolini. Abbiamo veduto fra altro uno splendido gruppo di un'intera famiglia, due amori di bambini figli del sig. Paolini, ed un grazioso quadretto di genere. Tutte le fotografie sono di squisita e perfetta esecuzione e rivelano nel sig. Paolini proprio artista del genere.

Non era un duello sul serio. A proposito del ferimento dello studente Aureliano Ferraresi, avvenuto venerdì sera si diceva che si trattava di duello.

Ci consta invece che si voleva fare un duello per ischerzo e che la rivoltella scattò disgraziatamente in tasca al Ferraresi uno dei padrini, prima che fosse levata la cartuccia come si era convenuto.

Un incendio in via Gemona. Ieri verso le dodici e tre quarti prese fuoco il camino della casa n. 84 in via Gemona.

La grande quantità di fumo che usciva destò l'allarme in tutto il borgo e la donna che abitava nella casa svenne.

I primi a correre sul luogo furono i vigili urbani Bernardon e Chiandussi ed i popolani Angelo Barbetti, Pietro Pittoritto, Giovanni Castellani, Luigi Floreani e Angelo De Gasperi che subito si accinsero al lavoro di estinzione.

Chiamati accorsero prontamente i pompieri e l'ing. Cantoni ed il fuoco fu subito isolato prima che potesse recare gravi conseguenze.

* *

Al proprietario della casa, conte ... torio di Brazzà venne elevata contravvenzione per non aver fatto pulire il camino della fuligine che determinò l'incendio.

La caduta di un consigliere comunale. L'altra sera il consigliere comunale Vittorio Salvadori, tornava in calesse da Faedis assieme al maniscalco Valentino Fascinato d'anni 15.

Ad un tratto presso Ronchis l'asse traversale del calesse si spezzò in due, ed il cavallo spaventato si diede alla fuga trascinandosi dietro la prima metà del veicolo. La seconda metà si rovesciò ed i due che si trovarono sopra caddero malamente.

Il consigliere comunale Salvadori riportò la lussazione della spalla destra.

Passava di là, per caso in bicicletta, il sig. Pietro Ballico il quale tornò a Faedis a prendere il medico dott. Pascoletti che ridusse la lussazione. Dopo di ciò il Salvadori fu accompagnato a Udine assieme al maniscalco il quale nella caduta aveva riportato una ferita al naso con emorragia.

L'egregio dott. Borghese visitò ieri mattina il consigliere Salvadori e lo trovò in condizioni abbastanza buone; però ne avrà per parecchi giorni perchè la spalla è molto gonfia.

La caduta d'un ciclista. Sabato verso le 4 pom. mentre un ciclista attraversava la via Mercatovecchio, si ruppe la forcella della macchina che montava, e la ruota davanti corse via. Per buona fortuna il ciclista procedeva lentamente, di modo che nella caduta non si fece gran male.

Un bambino investito. Ieri mattina un bambino che saltellava davanti alla musica militare reduce dalla rivista in Piazza d'armi, fu investito dal cavallo di una vettura pubblica.

L'animale colle zampe anteriori fece ruzzolare il piccino che evitò così di rimanere travolto sotto le ruote e non si fece gran male.

Una filandiera ferita in rissa. Ieri alle 4 pom. venne visitata la filandiera Luigia Cengherle fu Giuseppe di anni 38, di Rivolto, per contusioni al naso, all'avambraccio destro e in altre parti del corpo, riportate in rissa e guaribili in sei giorni.

Un impiegato ferito. Alle 9 di ieri sera venne pure medicato l'impiegato Emilio Birri di Luigi d'anni 21 per ferite lacero contuse alla spalla e alla mano destra, guaribili in 10 giorni.

Vandalismi. Un gruppo di giovinastri la scorsa notte ruppero un fanale della luce elettrica presso la porta d'ingresso del palazzo dell'Arcivescovo.

Si sono già attivate le indagini per la scoperta dei colpevoli.

I vini nostrani il più delle volte sono aspri ed irritano lo stomaco ed i reni per l'eccessiva quantità di acido Tartarico contenutovi.

Questo difetto si toglie del tutto coll'uso dei Sifoni Alcalino-litici Vichy (etichetta stampata in rosso) preparati nella Farmacia alla Loggia.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 22 al 28 giugno 1902

NASCITE

Nati vivi maschi 12 femmine 11
» morti » — » —
» esposti » — » —
Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Domenico Blasig muratore con Adelaide Bianco zolfanellaia — Giuseppe Bevilacqua fornaciaio con Maria Paludetto casalinga — Elviro Gabriercic macchin. ferroviario con Francesca Bianchi casalinga — Giuseppe Salvador pasticciere con Maria Gentilini casalinga.

MATRIMONI

Francesco Pravisani agricoltore con Luigia Papparotti contadina — Gio. Batta De Sabbata operaio di ferriera con Luigia Tanic contadina — rag. Umberto Castagnoli r. impiegato con Lia Novelli agiata — Giuseppe Cressatti fabbro con Clementina Chiaruttini operaia.

MORTI A DOMICILIO

Domenica Fadini ved. Cunetti d'anni 73 casalinga — Antonio Carrera fu Antonio d'anni 53 cappellaio — Orsolina Lunazzi di Valentino di mesi 8 e giorni 20 — Maria Tulissi di mesi 1 e giorni 20 — Ester Nicola di Giuseppe di anni 1 e mesi 1 — Santa Tubaro-Perini fu Antonio di anni 52 casalinga — Rosa Zanier ved. Trevisan fu Giovanni Maria di anni 69 civile — Gio. Batta Preindl fu Pasquale d'anni 76 r. pensionato — Giulio Michelazzi di Pietro di anni 43 agente di commercio — Basilio Castellani fu Sante d'anni 38 mugnaio — Anna Milocco di Attilio di anni 3 — Anna Rigo di Angelo di mesi 11 e giorni 25 — Giovanni Pravisano di Nicolò di mesi 6 — Luigi Rizzi di Luigi di anni 28 agricoltore — Caterina Zignol ved. Vendri di anni 66 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigia Scubla di Giovanni di anni 24 contadina — Antonio Livotti fu Giuseppe di anni 3 e mesi 6.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Rosa Franzolini fu Andrea di anni 72 serva.

Totale N. 18

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Il Congresso della Lega Nazionale A TRIESTE

(Nostra corrispondenza particolare)

Trieste, 29 giugno 1902

L'animo ho commosso e l'impressione naturale di questa giornata viene soltanto da quel grande «evviva» che mi sento rintuonare all'orecchio.

Tempo splendido. Arriva folla e folla da Gorizia, dall'Istria, da Trento, dalla Dalmazia e arrivano molti Udinesi.

Su la Piazza Grande suonano inni di patria le bande di Monfalcone e Capodistria. Un lungo corteo va dalla Filarmonica al Municipio e, dopo brevi parole di saluto e auguri ritorna fino al teatro Verdi fra un mare di gente.

Il teatro è imponente: lo stesso busto dell'Allighieri in fondo al palco scenico accarezzato da un raggio di sole, sembra guardare con riconoscenza a quella accolta di patrioti.

Sono presenti oltre a questa folla 300 delegati e 500 rappresentanze e circa trenta giornali.

Il presidente Riccardo Pitteri apre il congresso con affettuosi saluti al podestà di Trieste italiana. Ricorda Tommaseo che insegna a resistere, non a soffrire l'oltraggio. Ad ammonimento — dice — sorgano superbe l'aquila di Roma e il leon di S. Marco. Ma si passa da un'evocazione all'altra, da una all'altra pagina di storia, fra continui applausi.

Viene svolto tutto l'ordine del giorno fra battimani e grida di giubilo entusiastiche.

Viene votato un ordine del giorno reclamante l'Università Italiana per gli Italiani dell'Austria.

L'on. *Taddei*, di Trento, fra grandi applausi manda un saluto al prof. Mussaffia, di Vienna, valido baluardo, che non si frange contro le volontà tedesche di quella Università.

Parla finalmente l'on. Hortis che propone a sede del prossimo congresso la città sorella, Trento.

L'on. Tambosi di Trento, ringraziando, porta il saluto della sua città.

Parlarono poi il dott. Belli, podestà di Capodistria e Pitteri.

* *

Il grande banchetto popolare nella sede della ginnastica è indescrivibile. 700 coperti: in fondo campeggia la statua di Dante in grandezza naturale.

Il poeta è in atto di stendere le braccia ad amorosa protezione.

I banchettisti sono tutti come fratelli: sembrano aver raggiunto l'ora suprema della vittoria: si stringano le mani, cozzano i calici e gridano: Inno di Garibaldi! La brava banda di Pirano risponde con l'inno a S. Giusto — con quello della Lega — con l'inno dell'Istria e molti altri inni patriotici.

Allo spumante parlarono suscitando maggior entusiasmo il cav. Taddei, il Podestà di Trieste, Venezian, Spadoni che ricorda come qualmente in quest'ora vien portata alla dimora ultima il povero eroe garibaldino: Fratti. Raccomanda di tener presenti i sacrifizi compiuti dai nostri eroi.

Si acclama, si grida, si piange e la banda suona l'inno a S. Giusto.

Continuano ancora i discorsi — e si può dire che appena l'entusiasmo va ora preparandosi — per la grande luminaria di stassera sulla Piazza Grande.

Termino come ho cominciato: — è impossibile dirvi **tutto** — chè l'animo troppo commosso lo nega. *Tito*

ANARCHICI ARRESTATI A FERRARA

In seguito ad un articolo del giornale *Il Ribelle*, l'autorità giudiziaria di Ferrara ordinò l'arresto dei noti anarchici Borsetti e Martinelli.

Mercato dei bozzoli

Prezzi odierni praticati in Provincia

Pozzuolo L. 2.80 — 3.15. Oggi il mercato è terminato.

Tricesimo, poca roba a 2.75.

Pagnacco, ieri 2.90 — 3.

Tarcento, ieri 3 — 3.15, oggi 3.

Pavia, prezzi praticati ieri e anche oggi 3.20 — 3.25.

Mercato delle frutta

Ciliegie al chil. cent. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25.

Pera al chil. cent. 20.

Marinelle al chil. cent. 20.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 28 giugno

Venezia	26	53	29	66	48
Bari	16	60	74	64	39
Firenze	36	51	4	88	89
Milano	41	37	88	83	23
Napoli	58	67	13	31	36
Palermo	8	12	59	37	7
Roma	81	5	3	60	35
Torino	83	6	70	55	58

REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI SALUZZO (12°)

Consiglio d'amministrazione permanente

AVVISO D'APPALTO per la provvista di paglia da lettiera

Dovendosi nel prossimo mese di luglio addivenire all'appalto per la provvista della paglia da lettiera abbisognevole dal 1 Gennaio 1903 a tutto il 30 Settembre detto anno, per i reparti alla sede del Reggimento in Udine e distaccamenti di Palmanova, Sacile e Treviso, nonchè pel periodo delle manovre dell'anno in corso nelle vicinanze di Pordenone, pei quadrupedi effettivi al suddetto Reggimento e per quelli che possono ad esso essere aggregati, s'invita perciò tutti coloro che intendono concorrere alla detta fornitura di presentare, o far pervenire, le loro offerte suggellate, in carta da bollo da lire 1 non più tardi del 15 Luglio prossimo venturo, alle ore nove (9) al signor Comandante del Reggimento in Udine, nelle quali sia chiaramente specificato quanto appresso:

Per la somministrazione della paglia (Chg. 3.200) si richiedono L. 0, (in cifre e in lettere), per ogni giornata di presenza cavalli.

Per il ritiro del letame si rimborsano L. 0, (id. id.) id. id.

Per il ritiro delle spazzature si rimborsano L. 0, (id. id.) id. id.

Le offerte non bene specificate, non chiare, o che conterranno riserve e condizioni saranno dichiarate nulle all'atto dell'apertura.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito cauzionale, in busta separata, di L. 2500.00 in contanti od in titoli garantiti dallo Stato.

Non si accettano offerte se non accompagnate dal relativo deposito.

Sulla busta dovrà essere indicato a grossi caratteri, in quella contenente l'offerta, la dicitura «offerta»; in quella contenente la cauzione «deposito cauzionale».

Il contratto sarà a scrittura privata secondo le norme del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il procedimento dell'appalto sarà quello prescritto dall'articolo 100 del sopracitato regolamento.

Il Consiglio non si ritiene vincolato da nessuna proposta fino a che non sia addivenuto alla stipulazione del contratto.

L'offerta per la provvista della paglia pel periodo del campo dev'essere separata da quella occorrente per l'anno 1903 lasciando liberi i concorrenti di concorrere per l'una o per l'altra fornitura. Nell'offerta della paglia pel campo non sarà fatto cenno del letame e spazzature.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'Amministrazione del Reggimento in Udine e presso i Comandanti dei distaccamenti del reggimento stesso in Palmanova, Sacile e Treviso.

Le spese di registro e bollo ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà scegliere domicilio legale in questa Città, nelle altre sedi potrà farsi rappresentare da un impiegato di sua fiducia, ma di pieno aggradimento del Consiglio d'Amministrazione del Reggimento suddetto.

Udine, 25 giugno 1902

Il Segretario del Consiglio
Capitano Direttore dei Conti
Salvadori Vittorio

Onoranze funebri

All'Istituto «Derelitte» in morte di:

Dorta Romano: Bottos Angelo L. 1, Raiser Enrico 1.

Cristina Stroili Bagnara, di Cordovado: Bottos Angelo L. 1.

Teresa Furchir, di Artegna: Mantovani Giovanni L. 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Dorta Romano: Malagnini Giacomo L. 2, Sondaro Giuseppe 2, Mödesndorfer Franz 1, Dal Dan Antonio 1.

Cosattini Gajo Sofia: Barnaba Pietro L. 1, Bellavitis Ugo 1, Anderloni Achille 1.

Zanier Rosa ved. Trevisan: Rossi prof. Giuseppe L. 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Romano Dorta: Giovanni Furlani L. 1.

Sofia Cosattini Gasi: Magg. Marcotti L. 3.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Dorta Romano: G. Tam e C. L. 1, Barbieri Francesco 1.

Valle Domenico: Radina Giuseppe L. 1.

Alla «Casa di Ricovero» di Udine in morte di:

Romano Dorta: Lucia Corradina ved. De Gleria L. 2.

Furch Corradina: Lucia Corradina ved. De Gleria L. 2.

Ringraziamento

Le famiglie Zanghi e Vendri ed i parenti tutti commossi per le tante attestazioni di stima ed affetto loro dimostrate, nella luttuosa circostanza della morte della loro amata *Caterina*, si sentono in dovere di porgere le più sentite grazie a tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a renderne solenni le estreme onoranze.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze in cui fossero incorsi.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi quarta pagina.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.21	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.41	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.36	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.36	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.34	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.